

Prot. n. 2/AG/ST/VS-16

Roma, 25 gennaio 2016

Gentile Ministro,

il nuovo Programma Operativo Nazionale "Cultura e Sviluppo" 2014-20, attualmente in corso di attuazione, prevede all'Asse II delle misure specifiche destinate a rafforzare la competitività delle medie e piccole imprese della filiera culturale e creativa dello spettacolo e dei prodotti tradizionali e tipici, e il coinvolgimento di soggetti del Terzo Settore nell'ambito della gestione e dei processi di valorizzazione dei Beni Culturali.

A supporto di questo Asse sono stanziati 114 milioni di euro, che dovranno essere attribuiti tramite appositi bandi.

È nostra convinzione che l'attuazione di queste misure rappresenti un'occasione di grande importanza per i territori del Sud, perché sarà possibile con esse sostenere processi virtuosi che consentano una migliore e più ampia valorizzazione dei Beni Culturali favorendo anche una positiva ricaduta in termini occupazionali.

Per queste ragioni, riteniamo fondamentale che nella definizione dei criteri di utilizzo delle risorse siano tenuti in debito conto i suggerimenti dell'Associazione di rappresentanza dei Comuni, del Terzo Settore e del mondo della cooperazione culturale, in modo che gli obiettivi di fondo possano essere quanto più possibile condivisi e si eviti il rischio di una non adeguata allocazione delle risorse.

A nostro avviso, alcune indicazioni di ordine generale sull'utilizzo delle risorse dell'Asse II potrebbero essere:

- la valorizzazione inclusiva e coordinata anche dei Beni di proprietà dei Comuni, attraverso progetti di recupero e gestione proposti da soggetti del Terzo Settore e da cooperative, e del patrimonio immateriale, onde assicurare la massima attrattività dei sistemi;
- la necessità di incentivare l'attivazione preventiva di progettazioni territoriali integrate unitamente ai connessi piani di sviluppo imprenditoriale sostenibile, in ambito turistico culturale e nei settori

contigui, al fine di favorire la diffusione e massimizzazione degli effetti di crescita del valore e la sostenibilità dei progetti sul medio/lungo periodo;

- la valorizzazione del Patrimonio Culturale Immateriale;
- il collegamento con l'Asse I del Programma affinché la tutela e valorizzazione degli attrattori selezionati per gli interventi sull'Asse I diventino funzionali rispetto alle progettualità dell'Asse II, reputando insufficiente il mero criterio dell'area geografica di attrazione culturale, peraltro giustamente non applicato alle industrie culturali e creative;
- la promozione di forme innovative di gestione e valorizzazione che, attraverso un coinvolgimento dei soggetti privati, ciascuno in base alle proprie caratteristiche e finalità, favoriscano la sostenibilità economica delle gestioni ed uno sviluppo in termini occupazionali dei territori interessati;
- la possibilità di inserimento dei progetti finanziabili in una più ampia offerta turistica dei territori.

Un caro saluto

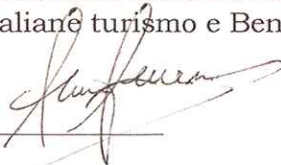
Pietro Barbieri
Portavoce Forum Nazionale III Settore



Piero Fassino
Presidente ANCI



Andrea Ferraris
Presidente Alleanza Cooperative
Italiane turismo e Beni Culturali



On. Dario Franceschini
Ministro Mibact
Via del Collegio Romano, 27
00185 - Roma